

AUGURI DI BUONE FESTE

primo

Cosa si nasconde dietro la battaglia per la Camera di Commercio del Sud-Est

Mavie Fesco: «Mi piacerebbe che i giovani puntassero sul turismo»

associazioni

Edicolanti: con "Leggi e vendi" il giornale può costare la metà

confnotizie

Premio Ambrosoli menzione speciale ad Alberto Lomeo

sommario



in questo numero
22 dicembre 2015

Pag. **3** *affari cittadini*
Cosa c'è dietro la battaglia per la Camera di Commercio

Pag. **4** *primo piano*
Perché entrare in una banca

Pag. **5** *area fiscale*
Patent Box: prime istrizioni dell'Agenzia delle Entrate

Pag. **6** *giovani imprenditori*
Mavie Fesco: i giovani puntino sul turismo

Pag. **7** *associazioni*
Confrasperto: un simulatore di guida per i mezzi pesanti

Pag. **9** *associazioni*
Edicolanti: con "leggi e vendi" il giornale può costare la metà

Pag. **10** *confnotizie*
Premio Ambrosoli, menzione speciale ad Alberto Lomeo

GERENZA

IMPRESA INFORMA
supplemento a
"Confcommercio Notizie"
periodico della
Confcommercio Catania

Reg. Trib. di Catania n. 28/96
edizione 22 dicembre 2015

DIRETTORE RESPONSABILE
Pietro Agen

DIREZIONE E REDAZIONE
c/o Ass. Commerciali
Via Mandrà, 8 - Catania

tel. 095.7310711
fax 095.351253

CORDINAMENTO REDAZIONE
Carla Previtera: ufficio.stampa@confcommercio.ct.it

REALIZZAZIONE EDITORIALE
Blu Media

V.le Andrea Doria, 69
Catania - tel. 095.447250
www.blumedia.info

PROGETTAZIONE TESTATA
Signorelli&Partners

AUGURI DI BUONE FESTE DA CONFCOMMERCIO

“

Impresainforma” chiude l'anno con l'augurio sincero di Buon Natale e di un prospero Anno Nuovo a tutti i lettori. Torneremo da gennaio 2016



Cosa si nasconde dietro la battaglia per la Camera di Commercio del Sud Est?

“

Quali sono gli interessi non dichiarati? La sensazione è che a Catania troppi interessi ruotino intorno a quello che altri hanno definito il grande business dell'aeroporto

”

di Woodstock

In questi giorni una pesante presa di posizione di alcune associazioni ha riaperto i fuochi, fuochi che in realtà covavano sotto la cenere: sotto accusa il commissario incaricato dal ministero per la procedura di riunificazione delle tre camere di Commercio di Catania, Ragusa e Siracusa accusato di... quasi nulla, al di là delle roboanti dichiarazioni! All'attacco anche il segretario della Camera di Commercio di Siracusa, di cui ricordiamo la presenza silenziosa in tutte le riunioni pubbliche tenutesi ed un avvio di procedura per il rinnovo della sola Camera di Commercio di Siracusa, per sua fortuna bloccato ma di cui avremo modo di riparlarci in futuro. Un attacco in cui lo stesso segretario di Siracusa esprime e conferma il dissenso della sua Camera in merito alle procedure di rinnovo, dimenticando che la Camera di Commercio di Siracusa **non ha mai espresso alcun giudizio in tal senso.**

Viene da chiedersi: confuso, disattento, pilotato o altro? In tutta la vicenda non possiamo non rilevare alcune stranezze: prima, l'attivismo incredibile di qualcuno che si muove a destra e a manca, telefona e fa telefonare ma non compare mai; seconda, la presenza fra gli accusatori di tutti coloro che in un modo o nell'altro rivestono cariche all'interno della SAC, la società che ha in gestione l'aeroporto di Catania. Un caso? Può essere, ma è diffusa la sen-



sazione che troppi interessi ruotino, ormai, in questa città, intorno a quello che altri hanno definito **il grande business dell'aeroporto.** Alcuni fatti sono certi: da anni la Camera di Commercio di Catania, che è la maggiore azionista della SAC con il 37,5% delle quote, è esclusa da ogni decisione, tanto che al Commissario che l'ha guidata non è mai stata data delega in questo senso, mentre l'aveva quando era Commissario della Camera di Commercio di Ragusa. Da anni ancora la SAC è guidata da un consiglio di amministrazione eletto, per la stragrande maggioranza, da commissari, da anni questo stesso consiglio persegue l'obiettivo di procedere ad un aumento di capitale con cui di fatto **si determinerebbe un indebolimento della quota degli enti pubblici proprietari** senza che agli enti ne derivi, nella so-

stanza, alcun ritorno. Il tutto, mi viene da dire ovviamente, senza un reale confronto con le categorie che dovrebbero essere chiamate a guidare le Camere di Commercio e quindi la stessa SAC!

Tutto questo è casuale? Forse, ma se fosse così, come si spiega il tentativo ormai palese agli occhi di tutti, di impedire che si insedi il nuovo Consiglio della nuova Camera di Commercio riunita che controllerebbe il 62,5% della società aeroportuale? Forse qualcuno teme qualcosa? Se non è così ci spieghino come mai quello che va bene a Messina non va bene da altre parti, si perché nessuna, ripetiamo nessuna, delle organizzazioni che oggi protestano e che qualcuno con una buona dose di fantasia definisce le trenta maggiori organizzazioni del territorio, ha sollevato un solo dubbio sulle procedure utilizzate per il rinnovo della Camera di Commercio di Messina che sono identiche a quelle di Catania, Siracusa e Ragusa. Già viene da pensare... ma a Messina non c'è di mezzo la società che gestisce l'aeroporto!

Alla luce di quello che sta accadendo, sotto gli occhi di tutti, credo sia giunto il momento di chiamare in campo la magistratura affinché si faccia chiarezza su una serie di fatti che da anni interessano il sistema camerale e l'aeroporto di Catania, fatti sulla cui regia, in verità, restano pochi dubbi, solo che si voglia vedere ciò che è chiaramente visibile!

CONFIDI
COFIAC
Società Cooperativa per Azioni

**VUOI AMMODERNARE
O RISTRUTTURARE
LA TUA AZIENDA?**

CONFIDI COFIAC

NON TI LASCIA MAI SOLO!

primo piano

Perché in una banca

“

**Confcommercio entra nel cda di Igea Banca s.p.a., con sede a Roma e cuore fortemente siciliano
Alla base di questa scelta il sogno di creare una banca innovativa e aperta al contatto umano**

”



di Pietro Agen

Molti si chiederanno il perché, dopo esperienze diverse e dopo soddisfazioni che non sono certamente mancate, abbia sentito il bisogno di vivere una nuova avventura entrando a far parte del consiglio di amministrazione di una nuova banca, la Igea Banca s.p.a.

Una banca con sede a Roma ma con un cuore fortemente siciliano. La risposta è semplice e complessa nello stesso tempo. Da una parte vi è il desiderio di entrare in un settore che fino ad oggi ho conosciuto prevalentemente come controparte, dall'altra il sogno, coltivato da tempo, di contribuire alla realizzazione di una banca diversa, una banca innovativa come i tempi richiedono ma al contempo aperta ad un contatto umano che, purtroppo, si è in gran parte perduto. Ci riusciremo? **Non ho certezze ma ho un sogno**, e come un saggio amava ripetere, spesso alla base di una azione di un successo vi è un sogno inseguito con coraggio e con tenacia. Qualcuno dirà che i tempi non sono dei migliori e che



i recenti scandali non aiuteranno. Tutto vero, ma altrettanto vero è che proprio nei momenti di crisi bisogna osare e che le persone, come le imprese, sentono forte il bisogno di trovare qualcosa e qualcuno in cui credere.

Ecco il vero senso della sfida a cui ci apprestiamo, una sfida per ridare alla Sicilia ed ai siciliani una banca del territorio, una banca che si muova nelle logiche dell'impresa senza dimenticare che l'impresa è fatta da esseri umani, il tutto senza trascurare la speranza di crescere e di avere successo. Sarà difficile? Certamente, ma credo che la Sicilia non possa accettare di essere terra di

conquista e rassegnarsi all'idea che non si possa avere successo a casa propria. **Ora si comincia a lavorare**, tre Consigli di amministrazione in poche giorni, una squadra che ogni giorno si arricchisce di nuove professionalità, un progetto ambizioso da portare avanti e mi auguro, in tempi brevi, le prime iniziative concrete, le prime novità, il tutto con criteri di trasparenza e controllo ai massimi livelli. Ci riusciremo? Ci spero fortemente. In ogni caso, chi mi conosce sa che se mi convincessi che il sogno fosse destinato a rimanere tale, lo direi con chiarezza traendone, come sempre, le dovute conseguenze.

CONFIDI
COFIAC
Società Cooperativa per Azioni

**HAI BISOGNO
DI FINANZIAMENTI
PER L'ACQUISTO SCORTE?**

**CONFIDI COFIAC
PUÒ AIUTARTI!**

Patent Box: prime istruzioni dall'Agenzia delle Entrate

“

Al via il regime opzionale di tassazione agevolata previsto dalla legge di Stabilità 2015. Ecco modalità e termini di presentazione delle istanze per accedere alla stipula di accordi di ruling

”

di Caterina Cannata



È operativo il **Patent box** il regime opzionale di tassazione agevolata, introdotto dalla Legge di Stabilità 2015 (L. 190/2004), che

prevede l'esclusione dalla tassazione di una quota del reddito derivante dall'utilizzo di opere dell'ingegno, da brevetti industriali, da marchi d'impresa, da disegni e modelli, nonché da processi, formule e informazioni relativi ad esperienze acquisite nel campo industriale, commerciale o scientifico giuridicamente tutelabili, sul modello di altri Stati europei.

Attraverso tale intervento, il legislatore ha inteso "premiare" le imprese che svolgono attività idonee ad accrescere il valore di un bene immateriale nel nostro Paese sostenendo i relativi costi, incentivando gli investimenti in attività di ricerca e sviluppo.

L'Agenzia delle Entrate, con il provvedimento n. 2015/154278 del 1° dicembre scorso, indica le modalità e i termini di presentazione delle istanze di accesso alla procedura finalizzata alla stipula di accordi di ruling, e, con la circolare n. 36/E dello stesso giorno, fornisce i primi chiarimenti sulle modalità e sugli effetti derivanti dall'applicazione del patent box al fine di chiarire dubbi che possano influenzare la scelta di effettuare o meno l'opzione.

I redditi agevolabili sono quelli derivanti dall'utilizzo di software protetto da copyright, brevetti industriali, marchi di impresa, disegni e modelli giuridicamente tutelabili, informazioni aziendali ed esperienze tecnico industriali, comprese quelle commerciali o scientifiche proteggibili come informazioni segrete giuridicamente tutelabili.

Sono escluse dalla formazione del reddito anche le plusvalenze derivanti dalla cessione degli stessi beni a condizione che almeno il 90% del corrispettivo derivante dalla loro cessione sia reinvestito, prima della chiusura del secondo



periodo di imposta successivo a quello nel quale si è verificata la cessione, nella manutenzione o nello sviluppo di altri beni immateriali.

Per avviare la procedura di ruling, i soggetti titolari di reddito di impresa devono inviare alle Entrate apposita istanza in carta libera, tramite raccomandata con avviso di ricevimento o direttamente all'ufficio, che rilascia un'attestazione dell'avvenuta ricezione, contenente alcune informazioni minime ma essenziali relative al contribuente, alla tipologia di bene ed alla tipologia di attività di ricerca e sviluppo svolta.

Una copia dell'istanza e della relativa documentazione dovrà essere prodotta anche su supporto elettronico.

La documentazione di supporto relativa all'istanza potrà essere presentata o integrata entro 120 giorni dalla sua presentazione, insieme ad eventuali memorie integrative, sempre tramite raccomandata con avviso di ricevimento o direttamente all'ufficio.

In seguito l'Agenzia delle Entrate **inviterà l'impresa a comparire presso i suoi uffici** per mezzo del suo legale

rappresentante per verificare la completezza delle informazioni fornite, formulare eventuale richiesta di ulteriore documentazione ritenuta necessaria e definire i termini di svolgimento del procedimento in contraddittorio. La procedura sarà, infine, perfezionata tramite la sottoscrizione di un accordo da parte del responsabile dell'ufficio competente dell'Agenzia e di un responsabile dell'impresa.

Se, specie nei primi anni, **lo sfruttamento economico del bene immateriale dovesse generare una perdita**, l'impresa che aderisce al Patent box rinvierà gli effetti positivi dell'opzione agli esercizi in cui lo stesso bene sarà produttivo di reddito.

Nel caso in cui le modalità di determinazione dell'agevolazione portino ad un risultato negativo derivante dall'eccesso di costi sostenuti per il bene immateriale rispetto ai ricavi ad esso attribuibili, tali perdite concorreranno alla formazione del reddito d'impresa di periodo: saranno computate poi in seguito per la riduzione del reddito lordo agevolabile fino al loro completo esaurimento.

giovani imprenditori

Mavie Fesco: «Mi piacerebbe che i giovani puntassero sul turismo»

“

L'imprenditrice, che gestisce l'albergo di famiglia a Nicolosi, ha ricevuto il premio come Miglior albergatrice 2015. Adesso il suo impegno con i GI: «Lo spirito di squadra - dice - è fondamentale»

”

Giorgia Lodato

Mavie Fesco è giovanissima e ha già avuto diversi riconoscimenti per il lavoro che svolge con passione e cura: la gestione dell'albergo di famiglia, l'Hotel Biancaneve di Nicolosi, che le ha regalato anche il titolo di Miglior Albergatrice 2015.

Da circa dieci anni Mavie fa parte di un Comitato Giovani Siciliano degli Albergatori di Federalberghi, del Comitato Provinciale dei Giovani Albergatori Catanesi e del Comitato Giovani Albergatori nazionale.

E recentemente, inoltre, può aggiungere alla sua lunga lista anche l'entrata nel gruppo di Confcommercio Catania Giovani Imprenditori.

Per cominciare parliamo della sua ultima conquista, il premio che ha vinto quest'anno come Miglior Albergatrice. Che effetto fa?

«Sono stata premiata come giovane albergatrice dell'anno come Comitato Giovani Federalberghi Italia per le attività svolte sul territorio a livello regionale e provinciale e di supporto ai giovani professionisti e alla rete di Federalberghi. Ma anche per i progetti che si sono focalizzati sulla formazione dei giovani e sulla rete fatta di imprenditori e contatti. Una rete che deve agire in maniera forte sul territorio. Gli altri due finalisti sono due giovani albergatori del Veneto e dell'Alto Adige. Due persone assolutamente meritevoli e apprezzate nel panorama italiano. Quindi vincere questo premio in Sicilia, sfidando per di più delle regioni così avanti turisticamente, è senz'altro motivo di orgoglio per me, per Federalberghi, per il Comparto giovanile a cui da sempre do il mio piccolo contributo. È stata un'enorme gioia per tutti i siciliani, anche e soprattutto perché questa vittoria ha rilievo su tutto il panorama nazionale».

Un'imprenditrice di terza generazione. L'albergo, infatti, è stato fondato dal nonno negli anni '70 e la gestione



è attualmente nelle mani del padre, anche se da tanti anni ormai Mavie collabora e dà il suo contributo. Come si innova un'impresa per farla stare al passo coi tempi?

«L'impatto dei giovani nelle imprese che si tramandano investe, senza dubbio, anche la tecnologia. Lo dimostra il fatto che la gestione di un albergo degli anni '90 non è la stessa del 2000. Quando i giovani entrano a far parte di questo mondo inseriscono nuovi strumenti come il controllo della gestione interna dei reparti, il monitoraggio e l'andamento degli affari grazie a programmi specifici. I giovani hanno più dimestichezza con questi programmi e sono più veloci nell'uso dei social network, che vengono utilizzati come strumenti marketing dell'azienda. È inoltre importante formare i dipendenti di ogni impresa in modo che siano sempre aggiornati e creare una rete di contatti, anche grazie all'uso della tecnologia. Se da un lato questo ha dei pregi, dall'altro comporta un adeguamento a determinati standard, a codici interni ad ogni settore.

Questo è l'impatto che un giovane può avere all'interno di un'azienda tramandata di generazione in generazione, anche se la struttura principale va mantenuta».

Che mansione ha all'interno dell'azienda di famiglia?

«Il mio lavoro all'interno dell'azienda è quello di coadiuvare l'impianto della gestione familiare, specificatamente in ambito amministrativo».

La Confcommercio punta sui giovani per rivitalizzare il tessuto economico della città. Con quale spirito è entrata nel gruppo dei Giovani Imprenditori?

«Sono stata coinvolta dal presidente Pietro Ambra e con immensa gioia ho accettato di entrare a far parte di questo progetto. Ne faccio parte da poco tempo e partecipo ai momenti di confronto tra le varie

personalità inserite nel gruppo per ascoltare, osservare e capire quali sono i propositi per poter dare, laddove sia richiesto, il mio contributo. Certamente quello che posso offrire dal mio bagaglio personale è l'esperienza che ho in ambito alberghiero. Mi piacerebbe che i Giovani Imprenditori possano crescere e puntare anche sul turismo perché per la Sicilia rappresenta una possibilità di sviluppo e mi auguro che Pietro Ambra possa puntare anche sul mio campo per cercare, come già sta facendo, di sviluppare logiche di collaborazione con progetti sempre più entusiasmanti».

Pensa che lo spirito di squadra sia importante per far sì che questo avvenga?

«È essenziale. Senza non si potrebbe costruire né una rete forte, né un gruppo propositivo e con idee. Senza dubbio lo spirito di squadra è fondamentale per un gruppo che si veste di un nome così importante come i Giovani Imprenditori, al cui interno ci sono tante professionalità di più comparti importanti per l'economia siciliana».

Un simulatore di guida per mezzi pesanti

“

Realizzato da Università di Palermo con Autosoft, è a disposizione delle imprese associate a Fai Confraspporto

”



di Giovanni Rinzivillo

Provare a fermare la corsa di un bestione di decine di tonnellate di peso di cui si è perso il controllo su una strada di montagna trasformata magari in una lastra di ghiaccio, con il burrone sotto il tornante che si fa drammaticamente più vicino: una situazione da brividi (e non solo per il freddo) che nessun autotrasportatore si augura di dover affrontare. Nel caso dovesse però accadere, meglio affrontarla al meglio, **sapendo esattamente come comportarsi** (di fronte a questa emergenza come a molte altre) perfettamente preparati, consapevoli di tutte le manovre da farsi a sangue freddo per evitare il peggio. Il tutto grazie a un simulatore di guida di ultimissima generazione che **l'Università di Palermo, in collaborazione con Autosoft** che ne ha sviluppato la parte di software applicativo, ha in dotazione e che l'istituto Mario Remondini è pronto a mettere a disposizione delle imprese associate a Fai Confraspporto, grazie a una nuova convenzione sottoscritta con l'ateneo.

«È un simulatore di guida per mezzi pesanti di ultimissima generazione in grado di riprodurre virtualmente prove di guida nelle diverse tipologie di strada e con differenti condizioni di viabilità e meteorologiche (pioggia, neve, ghiaccio) allestito all'interno di un semirimorchio di 13,50 metri che può essere trasportato in ogni zona d'Italia, così come del resto altri quattro simulatori più piccoli, anch'essi a disposizione dei camionisti associati», spiega **Giorgio Colato, presidente dell'istituto Mario Remondini**, il braccio operativo di Fai Confraspporto per la formazione, protagonista dell'iniziativa ideata e realizzata in collaborazione con l'Università di Palermo, in collaborazione con Autosoft che ne ha sviluppato la parte di software applicativo. «Praticamente **la più avanza-**



ta scuola guida per Tir a domicilio, grazie alla quale apprendere non solo come affrontare le situazioni più difficili, ma anche come viaggiare più economicamente, imparando una guida che faccia risparmiare la massima percentuale

possibile di carburante. Il software di simulazione avanzato e la cabina di guida montata su una base mobile a sei gradi di libertà permettono infatti una simulazione molto realistica del comportamento dinamico del veicolo, consentendo ai conducenti di mezzi pesanti **di sperimentare la reale fisica e dinamica del veicolo** (beccheggio, rollio, ribaltamento del mezzo, sovrasterzo, sottosterzo e chiusura a portafoglio), ma anche d'imparare **le tecniche di ecoguida** (riduzione del consumo di carburante e di conseguenza delle emissioni di gas serra e riduzione dei costi di manutenzione del veicolo), **le tecniche di gestione sicura del carico** (ripartizione, bloccaggio geometrico e ancoraggio del carico) **e la guida in galleria** (pericoli intrinseci e situazioni pericolose nelle gallerie). La realistica rappresentatività del simulatore in termini di scenari stradali e comportamento dinamico del veicolo permette di sfruttare il plus che il simulatore può dare nella formazione dei conducenti rispetto all'impiego di un veicolo reale. Infatti, il simulatore può proporre al conducente situazioni di pericolo che non è possibile sperimentare con un veicolo reale per ovvi motivi di sicurezza. In questo modo è possibile formare i conducenti a sperimentare gli effetti dei pericoli, a percepire il pericolo, a prevenirlo o affrontarlo con il comportamento e le rea-

Sabatini bis, pronti i contributi Ecco come ottenerli

Il ministero dello Sviluppo Economico ha aggiornato guida e modulistica utile alle imprese ammesse al beneficio per chiedere l'erogazione della prima quota del contributo in conto interessi noto come "Sabatini bis". L'agevolazione, rivolta alle PMI (anche dell'autotrasporto) che effettuino investimenti (anche mediante leasing finanziario) in nuovi macchinari, impianti e attrezzature, è pari all'ammontare degli interessi sul finanziamento, calcolati su un piano di ammortamento convenzionale con rate semestrali, al tasso del 2,75% annuo per cinque anni. L'erogazione del contributo è prevista al completamento dell'investimento autocertificato dall'impresa ed è effettuata in sei quote annuali secondo il piano di erogazioni riportato nel provvedimento di concessione. L'avvenuta ultimazione dell'investimento deve essere resa dall'impresa con Dichiarazione Sostitutiva di Atto Notorio, entro 60 giorni dalla data di conclusione dell'investimento e sottoscritta dal legale rappresentante dell'impresa e dal presidente del collegio sindacale o, in mancanza di quest'ultimo, da un revisore legale iscritto al relativo registro.

Dopo aver ricevuto il decreto di concessione della misura, l'impresa deve:

- compilare la richiesta di erogazione della prima quota e i relativi allegati (tra i quali il modulo per la dichiarazione di ultimazione dell'investimento), il tutto in formato digitale;
- inviare la documentazione al ministero, accedendo alla relativa piattaforma tramite le credenziali ricevute via PEC.

zioni più adeguate. Entrare in contatto con l'università siciliana», conclude Giorgio Colato, «è stato come trovare il terreno più fertile per far germogliare e crescere l'idea di coniugare il dire col fare». **Per prenotare il simulatore**, nella propria azienda così come in una sede Fai, i titolari di imprese di autotrasporto e i responsabili delle sedi territoriali della Fai non dovranno fare altro che mettersi in contatto con l'istituto Mario Remondini, verificando le possibili date per l'effettuazione di questo corso innovativo proposto a condizioni economiche particolarmente vantaggiose, grazie alla convenzione ottenuta. «I primi corsi sono partiti in Sicilia: ora sarebbe auspicabile se un'iniziativa simile fosse condivisa anche a livello Ministeriale nonché e, a maggior ragione, dalle principali case costruttrici di mezzi pesanti per contribuire a moltiplicare l'uso di questi simulatori, in grado di "ricostruire" alla perfezione le condizioni di guida più estreme su neve o ghiaccio, su pendii particolarmente inclinati, grazie a una plancia di guida vera e propria per condurre, tutti insieme, più aziende possibili sulla strada della sicurezza e dell'economia dei trasporti».

50&più enasco

Pensioni: focus e osservazioni sul disegno di Legge di stabilità 2016

“

Misure di carattere sociale insufficienti ad alleviare le condizioni di anziani e pensionati: ecco cosa si prevede in tema di perequazione e rivalutazione delle pensioni, no tax area, social card

”

L'iter parlamentare del Disegno di legge di Stabilità 2016 è in corso. Una manovra finanziaria complessa e imponente, per circa 29 miliardi di euro, che si pone l'obiettivo principale di rafforzare la ripresa economica del Paese incentivando soprattutto i consumi dei cittadini.

Le misure di carattere sociale previste, però, sono largamente insufficienti ad alleviare le condizioni sociali degli anziani e pensionati e c'è da augurarsi che il Parlamento possa apportare positive modifiche sostanziali.

Perequazione pensioni 2016

Il tasso provvisorio di perequazione per il 2016, rilevato dall'ISTAT, potrebbe attestarsi a fine anno a meno 0,1%. Quindi i pensionati si dovranno accontentare di un trattamento pensionistico identico a quello percepito quest'anno. Potrebbe addirittura esserci una piccola decurtazione legata all'inflazione del 2015. A inizio anno, infatti, era stato accordato un + 0,3% come adeguamento al costo della vita; l'andamento dei prezzi è risultato però ancora più basso: + 0,2%.

Così i pensionati dovranno restituire quell' 1% in più con le rate di gennaio e febbraio prossimo.

Rivalutazione pensioni.

Il Disegno di legge in esame proroga per un biennio la stretta sulla rivalutazione delle pensioni. Oltre al 2016 anche per il 2017 e 2018 le pensioni superiori a 3 volte il minimo Inps (€ 502 mensili quest'anno) saranno rivalutati in misura ridotta. I criteri che si dovevano applicare limitatamente al triennio 2014-2016 si applicheranno invece anche negli anni dal 2016 al 2018 (si veda tabella A).

Dopo gli interventi degli anni scorsi che hanno limitato o annullato la rivalutazione delle pensioni, si continua a penalizzare sempre i pensionati nel recupero del potere di acquisto dei trattamenti a loro spettanti rispetto all'inflazione. Il sistematico annullamento, parziale o totale, del recupero dell'inflazione fa diventare re-



lativamente poveri anche coloro che hanno versato fior di contributi durante la vita lavorativa e ricevono importi pensionistici relativamente medio-alti.

Questo intervento è rivolto a finanziare i costi delle misure in materia di "opzione donna" e "no tax area" e, come una sorta di bancomat da cui attingere per i diversi usi, sono sempre i pensionati a pagare e farne le spese.

Mai che si intervenga nei loro confronti riconoscendo il ruolo che hanno e hanno avuto per la crescita e lo sviluppo del Paese.

I pensionati non sono dei privilegiati che rubano il futuro ai giovani, visto che sempre più spesso, in questi anni di crisi economica, con le loro pensioni e con il loro lavoro di cura, hanno sostenuto figli e nipoti, disoccupati e inoccupati, sostituendosi a uno stato sociale insufficiente e inefficace. Meritano invece grande rispetto e attenzione valorizzando sempre più il

loro ruolo di persone anziane e pensionati.

"No Tax Area" pensionati

Viene incrementata la "no tax area" per i trattamenti pensionistici, ossia la soglia di reddito entro la quale i pensionati non versano l'Irpef. Per coloro sopra i 75 anni di età si passa dall'attuale soglia di 7.750 euro l'anno a 8.000 euro, come per i lavoratori dipendenti. Per i pensionati di età inferiore ai 75 anni tale soglia aumenta di poco: da 7.500 a 7.750 euro. È questa

una misura che accoglie, seppur parzialmente, una delle tante e storiche richieste della nostra Associazione 50&Più e del CUPLA (Comitato Unitario Pensionati Lavoro Autonomo). Peccato che dovrebbe entrare in vigore solo dal 2017!

Lotta alla povertà (Social Card)

Secondo i dati ISTAT 2014 nel nostro Paese ci sono circa 8 milioni di poveri di cui oltre 4 milioni in assoluta povertà. Nel testo del Disegno di legge è prevista una somma di 600 milioni di euro per il 2016 ed un miliardo di euro per il 2017. Se si fa una stima approssimativa e si supponga nel calcolo che i 600 milioni vengano distribuiti a tutta le platea nei poveri assoluti, a loro tale intervento consente di ottenere solo 14 euro in più al mese a persona.

È certamente senza dubbio un intervento apprezzabile, ma largamente insufficiente per alleviare le condizioni di povertà in Italia, ivi comprese quelle degli anziani.

Tab. A I criteri di rivalutazione pensioni

Importo pensioni	Anno 2016, 2017 e 2018	Dall'anno 2019
Fino a 3 volte il minimo Inps	Aumento del 100% Istat	Aumento del 100% Istat
Oltre 3 e fino a 4 volte il minimo Inps	Aumento del 95% Istat	Aumento del 90% Istat
Oltre 4 e fino a 5 volte il minimo Inps	Aumento del 75% Istat	
Oltre 5 e fino a 6 volte il minimo Inps	Aumento del 50% Istat	Aumento del 75% Istat
Oltre 6 volte il minimo Inps	Aumento del 45% Istat	

Con l'operazione "Leggi e Vendi" il giornale può costare la metà

“

La proposta del Sindacato Nazionale Autonomo Giornalai, un'operazione di marketing contro la crisi, per avvicinare nuovi lettori e fidelizzare quelli già esistenti

”

Si è tenuta lo scorso 1 dicembre presso i locali della Camera di Commercio di Catania l'assemblea organizzata dallo SNAG aperta a tutti gli edicolanti della provincia etnea. In tale occasione erano presenti il Vicepresidente Nazionale dello SNAG, **Renato Russo**, nonché il neo Presidente per la Provincia di Catania, **Alessandro Gulisano** unitamente ai componenti del Direttivo eletto.

Tra i punti trattati dai relatori, di rilevante importanza, l'iniziativa "LeggieVendi", che consiste in un'operazione di marketing per le edicole che vogliono promuovere la propria attività, avvicinare più lettori e fidelizzare quelli esistenti. Una iniziativa rivoluzionaria promossa dal sindacato degli

edicolanti che permette a chi acquista una pubblicazione di aver rimborsato la metà del costo della stessa se la riconsegna in edicola, entro le 13 se si tratta di un quotidiano, entro due giorni se è un settimanale e entro sette giorni se un mensile. Il lettore avrà la possibilità di acquistare più giornali e l'edicolante **di rivendere la stessa copia più volte**. Una strategia per combattere la crisi, certamente, ma che ha anche il sapore di una provocazione verso gli editori.

«Vogliamo usare questa iniziativa come simbolo di protesta degli edicolanti - spiega Alessandro Gulisano, presidente provinciale SNAG Confcommercio - stanchi di subire silenziosamente il monopolio



degli Editori e costretti a soffrire la crisi settoriale. Chiediamo da tempo un tavolo di trattativa al quale sederci con gli editori ma continuano a non darci ascolto. La prima richiesta che faremo sarà la cessazione delle car-

telle abbonamento, cioè l'eliminazione della scontistica proposta dagli editori a chi sottoscrive abbonamenti. Un procedimento che danneggia fortemente la nostra categoria».

Il progetto "LeggieVendi", ormai entrato nel vivo all'interno delle edicole aderenti, è stato recepito con entusiasmo anche dagli edicolanti della provincia etnea presenti all'assemblea sindacale.

Nei locali della Camera di Commercio sono stati distribuiti agli aderenti i **Kit propagandistici**, disponibili a tutt'oggi presso la Confcommercio di Catania, Via Mandrà n. 8, per gli interessati.



confnotizie

Al Premio Giorgio Ambrosoli menzione speciale per Alberto Lomeo

“

Si è svolta al Piccolo Teatro di Milano la quarta edizione del premio. Riconoscimenti dati al valore degli “esempi invisibili” di integrità, responsabilità e professionalità

”

La Giuria ha assegnato il Premio Giorgio Ambrosoli a **Renata Fonte**, assessore alla cultura e alla pubblica istruzione del Comune di Nardò protagonista della tutela del Parco Naturale di Porto Selvaggio in Salento; a **Gaetano Saffioti**, imprenditore calabrese testimone chiave di giustizia nelle inchieste contro la ‘ndrangheta; a **Sandro Donati**, allenatore di atletica leggera, figura di riferimento nella lotta internazionale al doping.

Sono state conferite altresì tre Menzioni Speciali ad **Alberto Lomeo**, medico e primario dell’Ospedale Cannizzaro di Catania; a **Enrico Bini**, imprenditore e già Presidente della Camera di Commercio di Reggio Emilia; al ciclista **Filippo Simioni**, campione italiano su strada nel 2008.

La cerimonia di consegna dei riconoscimenti del Premio Giorgio Ambrosoli, **giunto quest’anno alla quarta edizione**, si è svolta lo scorso 24 novembre al Piccolo Teatro di Milano.

Il Premio, promosso da **Transparency International Italia e dalla famiglia Ambrosoli**, è sostenuto da **Confcommercio – Imprese per l’Italia** e si svolge sotto l’Alto Patronato del Presidente della Repubblica, con il Patrocinio del Comune di Milano e della Camera di Commercio di Milano, l’adesione di Fondazione Rete Imprese Italia e del Piccolo Teatro di Milano e d’Europa.

Il Premio Giorgio Ambrosoli assegna riconoscimenti **al valore degli “esempi invisibili”**, persone che si siano contraddi-



stinte per la difesa dello stato di diritto - in particolare della pubblica amministrazione e delle imprese - tramite la pratica dell’integrità, della responsabilità e della professionalità, pur in condizioni avverse a causa di “contesti ambientali”, o di improprie pressioni contro la legalità nel contesto in cui hanno operato.

Il Comitato Giorgio Ambrosoli di Catania **ha segnalato la figura del medico catanese Alberto Lomeo**, primario di chirurgia vascolare dell’ospedale Cannizzaro, che, nel rispetto dell’integrità che da sempre lo ha contraddistinto nell’esercizio della sua professione, si rifiutò nel 2010 di firmare la diagnosi, fatta dai suoi colleghi, di aneurisma all’aorta a carico di Raffaele Lombardo, perché l’esito dell’accertamento delle condizioni fisiche dell’ex governatore non corrispondeva al suo effettivo stato. Diagnosi effettuata cinque giorni dopo la notizia del

possibile arresto dell’ex governatore. Lomeo denunciò alla Procura i fatti e a seguito, nei suoi confronti, l’ospedale avviò una procedura di licenziamento prima e poi una procedura di non rinnovo dell’incarico che nel frattempo era scaduto. Dopo due anni tormentati, di incertezze e carte bollate, in cui il medico fu lasciato solo dai colleghi, con la conclusione della verifica quinquennale del suo operato con esito positivo, ad Alberto Lomeo fu rinnovato il contratto.

«Vorrei approfittare dell’occasione – ha detto commosso Lomeo, premiato da **Francesco Fazio, coordinatore dell’associazione Antiracket del Sistema Confcommercio** – per lanciare un messaggio: questa guerra contro il malaffare, la corruzione, la malapolitica è di fatto una guerra, non possiamo aspettare che qualcuno venga a liberarci da tutto questo ma ognuno di noi deve fare la propria parte a qualsiasi costo. Spero che le generazioni future raccolgano questo messaggio».

“Evoluzioni”: il futuro è già qui

“

**Successo per il Forum dei Giovani Imprenditori di Confcommercio, dedicato all'innovazione
Sul palco, a rappresentare i GI catanesi, Marzia Paladino, light designer e titolare di LadyLed**

”

Grande successo per l'VIII Forum dei Giovani Imprenditori Confcommercio “Evoluzioni”. Il Forum si è svolto sotto il segno dell'innovazione e del futuro, grazie alla partecipazione di qualificati relatori che, con la loro esperienza ed i loro consigli, hanno saputo indicare i modi per cavalcare le grandi onde dell'innovazione con nuovi modelli d'impresa.

«Oggi più che mai - ha affermato il Presidente dei Giovani Imprenditori **Alessandro Micheli** - siamo orgogliosi delle nostre radici ma proiettati verso il futuro. Le chiavi per vincere la competizione si chiamano innovazione e cambiamento. Senza imprenditori non c'è crescita, senza crescita non c'è futuro. Bisogna fare il tifo per chi fa impresa. Incentiviamo l'innovazione diffusa. Tutti devono poter innovare». Nei due giorni di *Evoluzioni* si sono alternati sul palco 5 panel di discussione, guidati da esperti e imprenditori di vari settori, con il comune denominatore dell'innovazione.

Si è discusso di **driver del cambiamento** (del mercato, del consumatore, dei modelli di business...), di **strumenti per le nuove imprese** (con la presentazione della nuova Bussola “Dall'idea all'impresa”), di **incentivi** e altri strumenti di credito, di imprese di successo e dell'importanza del territorio. I Giovani Imprenditori catanesi hanno fatto la loro parte presentando al forum **Marzia Paladino** (nella foto), light designer che da anni si dedica allo studio della tecnologia a Led e alle sue molteplici applicazioni, ed è la titolare di LadyLed, l'azienda di famiglia specializzata in soluzioni illuminotecniche per arredare con la luce. Tra i suoi lavori importanti, l'illuminazione del complesso delle Terme Achilliane a Catania.

«In un contesto di grandi cambiamenti - ha detto il presidente dei Giovani Imprenditori di Confcommercio Catania **Pietro Ambra** - il territorio, con il suo patrimonio culturale, identitario e di esperienze, resta centrale anche per le nuove imprese che



devono pensare su scala globale. In quest'ottica prosegue il lavoro dei Giovani Imprenditori di Confcommercio Catania impegnati nella valorizzazione del centro storico e dei suoi beni culturali. Riuscire a fare rete tra Imprese e Istituzioni è un importan-

te obiettivo da centrare. Vogliamo dimostrare che attraverso una gestione manageriale del centro storico si possono sviluppare opportunità per l'intero indotto turistico etneo. Preziosa, in questo senso, la collaborazione con Unesco, Ibam, Icom, Officine culturali, Arcidiocesi di Catania e la grande sinergia con l'amministrazione comunale e con il Dipartimento di Economia dell'Università di Catania. Un grazie al Presidente Alessandro Micheli per l'opportunità data, al sistema Confcommercio Catania ed ai consiglieri presenti: Salvo Musumeci, Peppe Russo, Da-

rio Zappalà, Alfredo Bonaccorso e Marzia Paladino, relatrice del Forum. Grazie anche ai dirigenti di Confcommercio Salvo Sichili ed Emanuele Spampinato per il prezioso supporto e sostegno».

Il Forum Evoluzioni è stato anche l'occasione per premiare quelle aziende italiane che si sono distinte per l'innovazione nel settore dei servizi. **Sono state 7 le imprese premiate:** LMSC Srl per il progetto “Last Minute Sotto Casa, il cibo non si butta!”; Business Competence Srl per il progetto “Dogalize”; Altrama Italia Srl per il progetto “ViaggArt”; By Srl per il progetto “Bluewago”; Resvalue Srl per il progetto “TrovaBando” e la Pierre Srl per il progetto “The Yellow”.

Hanno poi ricevuto la **Menzione di Merito per il Premio Innovazione** le aziende: Blu Srl per il progetto “MyAgry”; Coris Tech Spa per “MOito - L'evoluzione sostenibile del punto cassa”; Disignum Srl per “Small Digital Retail”; Eventuno Srl per “Squisy mangi last minute”; Foodquote Srl per “Foodscovetry - Alle origini del gusto”; iGoOn Srl per “iGoOn”; SOLO Srl per “SOLO-Il POS virtuale facile per tutti” e Zenais Spa per “K2Milan-La chiave per vivere la città di Expo 2015”.

Un totale di 16 aziende che dimostrano come il terziario italiano sia estremamente attivo in tema di innovazione.

delegazioni

Per Giovanna e Gaetano

“

Intitolata a Giovanna Giuffrida e Gaetano Musumeci, rispettivamente presidente e vice presidente di Confcommercio Misterbianco recentemente scomparsi, la sede di via Garibaldi

”

Con una sobria ma sentita cerimonia è stata intitolata a Giovanna Giuffrida e Gaetano Musumeci, rispettivamente Presidente e Vice Presidente di Confcommercio Misterbianco, recentemente scomparsi, la sede dell'associazione di via Garibaldi. Alla commovente e partecipata iniziativa, oltre a tutto il Direttivo, hanno preso parte i familiari di Giovanna e Gaetano, il Vice Presidente di Confcommercio Catania Mimmo Ambra; il Presidente degli Orafi, Mario Giuffrida; il Past President di Confcommercio Misterbianco Serafino Caruso; l'Assessore comunale alle Attività produttive, Marco Corsaro; l'Assessore comunale alla Cultura Giuseppe Condorelli; il Comandante dei Vigili Urbani, Nuccio Distefano; i Consiglieri Comunali Galasso, La Spina, Russo e il Giornalista de La Sicilia, Roberto Fatuzzo. La sede è stata benedetta da Padre Condorelli che ha commemorato le figure di Giovanna e Gaetano. A ricordare le qualità della presidente e del vice presidente scomparsi, con interventi molto appas-



sionati, anche il Segretario Francesco Fazio, Mimmo Ambra, Enzo La Pedalina, Mario Giuffrida, Francesco Santonocito, che con Giovanna e Gaetano hanno lavorato in piena sintonia per portare avanti le istanze della categoria dei commercianti aderenti a Confcommercio.

Commosi sono intervenuti il marito e la figlia di Giovanna, Valeria. Tra gli applausi dei tanti intervenuti alla cerimonia è stato svelato un mega poster con la foto di Giovanna e Gaetano che è stato affisso all'interno della sede di Confcommercio Misterbianco.

MISTERBIANCO

Fioriere davanti ai negozi. L'iniziativa di Confcommercio, Comune e Polizia Municipale

13 novembre 2015, un bel giorno per Misterbianco. Grazie alla collaborazione tra Comune, Confcommercio e Polizia Municipale, con il supporto della Vice Presidente di Federfiori, Filly Adornetto, assieme ai fioristi di Misterbianco, è stato raggiunto un obiettivo da tempo sperato dai commercianti: realizzare l'esposizione di fioriere davanti ai propri negozi. Un'intesa che ha permesso di superare i problemi legati all'occupazione del suolo pubblico e di trovare delle regole uguali per tutti. Le fioriere sono state ubicate sui marciapiedi, poggiate al muro per lasciare maggior spazio ai pedoni e rimovibili, di modo che la sera possano essere ritirate all'interno dei negozi. Presso la sede della



Confcommercio, rappresentata per l'occasione da Maria Mancuso e da Enzo La Pedalina, è avvenuta la consegna delle fioriere. L'assessore Marco Corsaro ha tenuto a sottolineare che l'intesa con i Fioristi è stata una promessa fatta alla Presidente di Confcommercio Giovanna Giuffrida, recentemente scomparsa, che aveva avviato l'iter per l'esposizione ordinata dei fiori davanti ai negozi. Soddisfatto per l'iniziativa il Comandante della Polizia Municipale, Nuccio Di Stefano. Un grazie per il prezioso contributo al Presidente Regionale Federfiori - Confcommercio, Rosario Alfino, presente alla cerimonia insieme al Segretario Regionale della federazione dei fiorai Confcommercio, Nuccio Sapuppo.



Via Mandrà n.8 – 95124 Catania
C.F. 93080630879
Telefax 095 361155
E-mail: info@ebtcatania.it
Pec: entebilateralecatania@legalmail.it
Sito web: www.ebtcatania.it

L'**EBT Catania** è un'associazione **NO PROFIT** tra Confcommercio Catania e i sindacati dei lavoratori Filcams Cgil, Fisascasat Cisl e Uiltucs Uil.

L'attivazione è voluta dal Contratto collettivo nazionale del lavoro, terziario, commercio e servizi e ha lo scopo di dare servizi alle imprese e ai lavoratori.

L'Ente bilaterale è un istituto contrattuale e quindi il finanziamento dello stesso è un adempimento obbligatorio. Le aziende, per la provincia di Catania, sono tenute al versamento dello **0,45%** calcolato sulla retribuzione mensile per le 14 mensilità (paga base e contingenza) di cui **0,25%** a carico dell'impresa e **0,20%** a carico del lavoratore.

Il mancato versamento comporta, quindi una NON applicazione del Contratto Collettivo del lavoro con tutto quello che ne consegue sul piano del potere di controllo e sanzionamento degli organi o enti pubblici deputati alla vigilanza.

All' EBT Catania fanno riferimento oltre 2000 aziende.

Costituito nel 1987 e operativo dal 2001, l'Ente ha proceduto ad attivare diversi servizi.

CONCILIAZIONI VERTENZE

La commissione, in seno all'ente, è competente ad espletare il tentativo di conciliazione in sede sindacale per le controversie individuali o plurime di lavoro, ai sensi degli artt. 410 e seguenti del c.p.c.

APPRENDISTATO

Viene rilasciato il parere di conformità per l'assunzione degli apprendisti.

CONTRATTO DI INSERIMENTO

Verifica la correttezza dei contratti di inserimento a norma del contratto collettivo nazionale di lavoro per i dipendenti delle aziende del terziario, della distribuzione e dei servizi.

SOSTEGNO AL REDDITO - AMMORTIZZATORI SOCIALI IN DEROGA

L'Ente ha realizzato un sistema di sostegno al reddito per i lavoratori espulsi da aziende in crisi.

FORMAZIONE

° Promuove e sostiene le iniziative per i processi di formazione continua dei lavoratori previsti dai Fondi Paritetici interprofessionali (For.Te)

° Informazione e formazione in materia di sicurezza degli ambienti di lavoro.

STUDI E RICERCHE

Incentiva e promuove studi e ricerche per analizzare i fabbisogni formativi e professionali.

CRITERI PER LA FRUIZIONE DEI SERVIZI

Possono usufruire dei servizi tutte le imprese iscritte all'EBT Catania, anche di nuova costituzione, che si trovano in regola con i versamenti associativi – contrattuali.

Per accedere all'iniziativa del sostegno a reddito/ammortizzatori sociali in deroga, le imprese devono dimostrare la regolarità dei versamenti degli ultimi 5 (cinque) anni per tutti i lavoratori iscritti sul libro unico.

